

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
 . 2 per sei mesi  
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### La sistemazione della Piazza V. E.

È questo senza dubbio l'argomento che abbia offerto il più vasto campo alle considerazioni dei cittadini in ordine alla decenza del suolo ed alle condizioni della viabilità. Sarebbe ozioso qualsiasi accenno, anche il più rapido e sommario, agli inconvenienti che da sì lunga pezza il paese lamenta, ed alle multiformi invocazioni intese ad ottenere che cessi uno stato di cose altrettanto incomodo quanto poco decoroso. Si ricorda da tutti come più d'una volta e più di un consigliere comunale, tra i volenterosi, si sia fatti eco del generale desiderio — e più che del desiderio del bisogno - di veder questa eterna vertenza avviata verso un'equa e pratica soluzione.

Crediamo pure opportuno ricordare come il Sindaco, pur dichiarandosi preoccupato della bisogna non meno di qualsiasi altro, abbia ripetutamente enumerate le difficoltà d'ordine tecnico e finanziario che accompagnavano la soluzione di questo tutt'altro che semplice problema. Egli soggiungeva tra le altre cose, che, fin da tempo relativamente remoto, aveva interpellato in proposito l'ora compianto senatore Bella, il quale non si nascondeva la gravità dell'opera, ed indicava con quel senno ch'era tutto suo, gli ostacoli che si sarebbero dovuti superare, data la speciale posizione della piazza di fronte alle varie vie che fanno capo ad essa.

Difficoltà tecniche adunque e finanziarie hanno per lunga pezza indotto l'illustre Capo del Comune a differire l'esecuzione ed il compimento d'un'opera, che senza

dubbio sta a cuore a lui quanto ad ogni altro cittadino. E che egli abbia ognora rivolto il pensiero all'imprescindibilità dell'esecuzione di sì complesso lavoro, lo prova il fatto stesso d'aver in epoca abbastanza discosta chiesto consiglio alla persona del Bella, la cui competenza in materia non verrà al certo posta in dubbio da chicchessia.

Ma se in quell'epoca si poteva avere una qualche ragione di differire l'opera di cui è caso, non v'è chi non veda e sappia come le cose oggidi siano sostanzialmente mutate, e come un'ulteriore dilazione sarebbe altrettanto irragionevole quanto pregiudicevole.

Di ciò parci persuaso il capo del comune, il quale, tra le altre cose, ha rivolto ogni sua cura, ogni suo pensiero all'abbellimento di quella parte della città, che senza confronto, spicca su qualsiasi altra.

Tutti sappiamo oramai come sia stato affidato a persona competentissima, e si può dire specialista, il mandato d'allestimento d'un regolare progetto per l'esecuzione del lungamente invocato riattamento.

Per quanto ha tratto alla parte finanziaria, basti il riflettere all'abilità somma di chi presiede alle cose del nostro Comune, perché si possa onninamente dubitare che non si sappia trovar mezzo di far fronte alla spesa, che senza dubbio non sarà lieve.

Attendiamo adunque con animo fidente i frutti del buon volere di chi ha parte alla definizione del grave argomento, augurando al nostro caro paese il sollecito soddisfacimento di questo antico non men che legittimo desiderio d'ogni buon cittadino.

### CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 Ottobre.

Allo ore 11,30 S. E. Saracco, Presidente del Consiglio, apre la seduta con la presenza di cinquanta Consiglieri circa. Assiste in qualità di Commissario regio il Prefetto Comm. Soragni.

Il **Ministro Saracco**, fra l'attenzione generale e spesso interrotto da prolungati ed unanimi applausi, commemora, con un forbitissimo e commovente discorso, il defunto Consigliere Provinciale **On. Avv. Paolo Ercole**, deputato al Parlamento, del quale ricorda le elette doti dell'ingegno e del cuore, e come solesse esercitare una attiva, salutare influenza sopra gli atti e le deliberazioni della rappresentanza provinciale.

Rievocando la meravigliosa attività del Consigliere provinciale e dell'uomo parlamentare, e la lunga vita spesa per la Patria con tanta abnegazione e con tanto disinteresse, così conclude:

« Tale invero fu il destino, o piuttosto la deliberata volontà spiegata da questo valent'uomo nell'esercizio delle alte e delicate funzioni di Consigliere Provinciale e soprattutto di Deputato al Parlamento Nazionale, che sempre, negli atti della sua vita così pubblica come privata, diede prova di una singolare e meravigliosa attitudine per correre in ajuto di quanti, amici ed avversari, ricorrevano a lui per opera e per consiglio e non ebbe mai il più lontano pensiero di sé stesso.

« Ad altri gli onori e le cariche invidiate: il nostro Ercole non le ambì e non le volle; preferì di vivere una vita più che modesta, e morì gloriosamente povero.

« Certo ebbe anch'egli le sue debolezze, inseparabili dall'umana natura, che nella carriera dell'uomo politico riesce più malagevole evitare, talché mai, come oggi si è sentita la verità della parola divinare che solo a chi è innocente sono assai pochi; ma in mezzo a tante e così insaziabili cupidigie, dell'ora presente, è pur bello ed onesto l'ufficio che compio nel nome vostro, inviando l'estremo saluto ad un uomo che, immemore di sé, sollecito soltanto del bene altrui, amò di profondo amore

e consacrò la miglior parte di una lunga esistenza a servizio del proprio paese. »

Vivissimi applausi di tutti i Consiglieri e delle tribune accolsero la chiusa della splendida commemorazione.

I Consiglieri **Fortunato e Lamborizio** si associano, con nobilissime parole, al Ministro Saracco, e altrettanto fa il Prefetto Soragni a nome del Governo.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

E' pertanto in discussione al N. 1 il « ricorso contro la proclamazione dell'Avv. Braggio a Consigliere Provinciale per i Mandamenti di Acqui e Bistagno. »

**Pangella**, relatore, propone, a nome della Commissione, che sia dichiarato ineleggibile l'Avv. Braggio a sensi dell'art. 11, N. 1 della Legge Comunale e Provinciale per la dichiaratoria di responsabilità profferita dalla Giunta Provinciale Amministrativa quale membro della Congregazione di Carità d'Acqui per il noto furto avvenuto nel 1892 in pregiudizio dell'ente amministrato; ed espone lungamente e dettagliatamente le ragioni per cui la Commissione s'indusse a proporre tale dichiarazione di ineleggibilità, concludendo perché in sostituzione dell'Avv. Braggio sia proclamato l'Avv. Cav. **Francesco Toselli**.

**Norcia**, Consigliere Provinciale di Novi Ligure, sierge a combattere le conclusioni della Commissione, e pronuncia, con rara eleganza e competenza profonda, una splendida difesa per la eleggibilità dell'Avv. Braggio, invitando il Consiglio Provinciale a respingere le proposte della Commissione.

Messe ai voti le conclusioni della Commissione, danno voto affermativo una parte della Commissione e due Consiglieri.

Rimane quindi convalidata, alla quasi unanimità, l'elezione dell'Avv. Paolo Braggio.

Si accolgono invece, senza discussione, le conclusioni della Commissione per il rigetto dei ricorsi presentati « contro le elezioni del Cav. Camagna pel Mandamento di Capriata d'Orba, dell'Avv. Cav. Gustavo Gianoglio pel Mandamenti di Molare e Ponzone, del Dott. Cav. Angelo Goria pel Mandamento di Villanuova d'Asti. »

E' lungamente discusso il ricorso dell'Avv. Filippo Bosco contro le deci-